

La cronaca

Droga in carcere col drone
il blitz sui tetti di Bellizzi

IL CASO

Katiuscia Guarino

Drone carico di droga intercettato sui tetti del carcere di Avellino: scattano le indagini per risalire a chi lo pilotava e capire a chi era destinato il carico di stupefacenti. Si cerca anche di accertare eventuali collegamenti con i traffici illeciti scoperti negli ultimi mesi. Il velivolo trasportava sono 750 grammi di hashish. Si riaccendono i riflettori sull'istituto penitenziario di Bellizzi Irpino, già coinvolto in una vasta inchiesta della Procura della Repubblica di Avellino diretta da Domenico Airoma sul traffico illecito e accesso indebito di telefoni cellulari tra le mura del carcere. Indagati 18 detenuti. Gli agenti hanno individuato il drone nel corso dei controlli di routine sui tetti delle sezioni detentive, dove sempre più spesso i velivoli radiocomandati vengono utilizzati per far arrivare droga, telefoni e altri materiali vietati ai detenuti. Il drone era dunque carico di sostanza stupefacente. È stato sequestrato insieme alla droga. Le indagini puntano ora a individuare chi abbia manovrato il velivolo dall'esterno del carcere e, soprattutto, chi fosse il destinatario del carico di droga. Si sta, inoltre, analizzando la rotta, la tecnologia del drone e gli eventuali collegamenti con i traffici scoperti nei mesi scorsi. Negli ultimi tre mesi gli agenti penitenziari hanno sequestrato diversi quantitativi di droga, oltre a cellulari perfettamente funzionanti e collegati alla rete internet, sia occulta-

► Il velivolo intercettato dagli agenti era carico di 750 grammi di hashish



ti all'interno dell'istituto sia introdotti dai familiari dei detenuti durante i colloqui. Agli inizi del mese una familiare di un detenuto ha tentato di introdurre droga nella casa circon-

dariale di contrada Polverista approfittando dell'ora di colloquio. La donna è stata scoperta e arrestata. Aveva occultato una buona quantità di sostanze stupefacenti nelle parti inti-

► Scatta l'inchiesta su chi pilotava l'aereo telecomandato a distanza



me. Qualche giorno prima sempre durante i colloqui, gli agenti penitenziari avevano fermato un parente di un detenuto che aveva tentato di accedere nel carcere con un quantitativo di droga, tra hashish e cocaina, nascosto nel doppio fondo di una busta sigillata contenente bicchieri di plastica. Per l'uomo è scattata la denuncia. Nella stessa giornata durante una perquisizione ordinaria presso

il padiglione "De Vivo", destinato a detenuti meritevoli per il trattamento intensificato, erano stati rinvenuti cinque telefoni smartphone e diversi cavetti. I dispositivi erano stati occultati all'interno di un'intercapedine della sezione detentiva. E ancora. Durante una perquisizione ordinaria effettuata presso la sezione infermeria dell'istituto penitenziario, gli agenti

avevano rinvenuto una quantità di sostanza stupefacente che era stata abilmente occultata all'interno di una plafoniera situata in una stanza abbandonata. In un altro caso, un uomo con un bambino aveva tentato di introdurre droga occultata negli indumenti intimi. Medesima cosa ha fatto una donna che ha provato a far entrare cocaina nascondendo la sostanza all'interno di un termos. La donna era stata scoperta grazie al fiuto dei cani dell'unità cinofila. Aveva provato depositare la sostanza stupefacente nell'armadietto dedicato agli effetti personali.

Gli agenti di Polizia Penitenziaria, insospettiti dall'atteggiamento della donna, sono riusciti a trovare la droga e a sequestrarla. Sull'ultimo episodio sono intervenute le organizzazioni sindacali di categoria (Uilpa e Sappe) che chiedono «interventi urgenti per dotare la polizia penitenziaria dei mezzi che merita». I sindacati evidenziano la «drammatica carenza di strumenti elettronici, mezzi moderni e formazione adeguata nella lotta contro la criminalità organizzata che gestisce questo traffico illecito. L'episodio conferma la crescente sofisticazione dei metodi utilizzati dalla criminalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCOPERTA
DELL'APPARECCHIO
DURANTE I CONTROLLI
DI ROUTINE
DELLA POLIZIA
PENITENZIARIA**

**ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA
23/24 NOVEMBRE 2025**

Circoscrizione di Avellino

**A TESTA
ALTA**

**GIUSEPPE
ROSATO**

Soggetto Politico Committente: Enea Corrado

Avviso di trasparenza

MESSAGGIO DI PUBBLICITÀ POLITICA

• Lo sponsor è: Giuseppe Rosato
• Il messaggio di pubblicità politica è connesso a:
ELEZIONI REGIONALI CAMPANIA 23 e 24 NOVEMBRE

